



15 SETTEMBRE 2024

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 8,27-33

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elìa e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

XXIV DOMENICA
TEMPO ORDINARIO

Numero 42



Gesù va verso i villaggi di Cesarea di Filippo, l'attuale Banias, ai piedi del monte Hermon.

Qui "indaga" la posizione dei suoi discepoli prima di intraprendere il cammino verso Gerusalemme. Gesù inizia con una specie di sondaggio: *"la gente, che dice che io sia?"*

E i discepoli fanno un rapido elenco riportando gli stereotipi applicati a Gesù. A Gesù, tuttavia, non basta sapere cosa pensa la gente e incalza: *"ma voi, chi dite che io sia?"*

Lasciamo che questa domanda risuoni nel cuore.

«Ognuno di noi può chiedersi: chi è Gesù per me? È un nome, un'idea, soltanto un personaggio storico? O è veramente quella persona che mi ama che ha dato la sua vita per me e cammina con me? Per te chi è Gesù? Stai con Gesù? Cerchi di conoscerlo nella sua parola?»



Pietro, ispirato dallo Spirito di Dio, azzecca parte della risposta:

“ *tu sei il Cristo!* Cristo non è il cognome di Gesù.

Il titolo “cristo”, letteralmente “il consacrato”, era la versione greca dell'ebraico Messia. Nell'Antico Testamento il Messia era atteso come un uomo investito della missione di offrire la parola definitiva di Dio e di chiudere il cammino della storia. Il Cristo lo stavano aspettando da duemila anni; dire *tu sei il Cristo* era il condensato di tutta l'attesa della speranza di duemila anni di tutto il popolo.

Tuttavia, a Pietro ne manca ancora un pezzo (la divinità di Cristo) e ha ancora un'idea distorta su Gesù. Pietro, infatti, forse ancora “fiero di sé” per la risposta appena azzeccata, davanti a tutti prende in disparte Gesù e lo rimprovera un po': *Ma che dici? Tu soffrire? Non sia mai! ora te lo spiego io come si fa...*

Ed ecco arrivare a Pietro una doccia tremenda: «*mettiti dietro di me, Satana, perché tu ragioni secondo il mondo, ma non secondo Dio*».

Sì, Gesù rimprovera Pietro perché ragiona in modo umano, anzi diabolico: vuol mettersi davanti a Dio, vuole dire lui a Dio che cosa debba fare, invece di fare lui ciò che Dio dice, di seguirlo imparando cosa significhi amare e donare la vita per gli altri. Gesù chiama Pietro a non invertire i compiti. Il discepolo non è colui che si impone al Maestro ma che gli va dietro.

È un monito importante anche per noi, spesso tentati di voler dire noi a Dio cosa fare, rimanendo incartati nella non-accettazione della realtà e della sua volontà, nella quale c'è il nostro vero bene!

La reazione di Pietro è importante: svela quella che era la sua e la nostra lontananza dagli schemi di Dio. Sarà la passione a svelare il vero volto di Dio: il volto debole dell'amore vero, un amore totale, fedele, che si lascia anche rifiutare, che non si impone; di un amore onnipotente, capace di vincere il male del rifiuto e della morte, capace dunque di trarre da ogni sofferenza un bene più grande, capace di trasformare una fredda croce in un giaciglio d'amore dove poter far esperienza della tenera presenza del Signore.

***Buona domenica e settimana
Don Gabriele Don Marco***



Per il centro Caritas parrocchiale sono necessari:
OLIO, FARINA, LEGUMI, PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE
Grazie per la generosità

Catechesi iniziazione Cristiana

Lunedì 16 ore 18.00
Riunione gruppo catechisti

Domenica 6 ottobre
Inizio anno catechistico
e pastorale

*Nelle prossime settimane
saranno comunicati i dettagli*

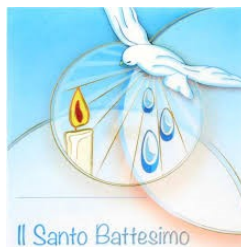


SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Giovenzano
Venerdì 20
dalle 16.30 alle 18.30

Vellezzo
Sabato 21
dalle 9.30 alle 11.30

SACRAMENTO DEL BATTESIMO



Nel prossimo anno pastorale
Il sacramento del Battesimo,
in forma comunitaria, sarà
amministrato:

Domenica 27 ottobre
Domenica 24 novembre
Domenica 22 dicembre
Domenica 26 gennaio 2025
Domenica 16 febbraio 2025
Domenica 20 aprile 2025
Domenica 18 maggio 2025
Domenica 15 giugno 2025

*Per informazioni rivolgersi in
parrocchia*

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO



*Per i corsi di preparazione al matrimonio
rivolgersi in parrocchia o consultare il
sito diocesano*

**Festa delle famiglie e ricordo
anniversari di matrimonio**

Domenica 29 dicembre 2024
Festa Sacra Famiglia

<p>XXIV DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>DOMENICA 15</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa a Giovenzano <i>Per la comunità</i></p> <p>Ore 11.00 S. Messa a Vellezzo def. Servi Lino, Rigoli Lina; Antonio, Maria, Angelo, Albina</p>
<p>Ss Cornelio e Cipriano</p>	<p>LUNEDI' 16</p>	<p>Ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. Farao Lucia</p>
	<p>MARTEDI' 17</p>	<p>Ore 16.00 S. Messa a Vellezzo def. Bologna Giovanna</p>
	<p>MERCOLEDI' 18</p>	<p>Ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. Virginia Lorenzo</p>
	<p>GIOVEDI' 19</p>	<p>Ore 16.00 S. Messa a Vellezzo def. Montani Teresa, fam Baroni; Paolo, Emma, Cesare, Angelina</p>
<p>S. Andrea Kim e compagni</p>	<p>VENERDI' 20</p>	<p>Ore 16.00 S. Messa a Giovenzano <i>Per la comunità</i></p>
	<p>SABATO 21</p>	<p>Ore 16.45 S. Messa a Giovenzano def. Londero Duilio</p> <p>Ore 18.00 S. Messa a Vellezzo def. Emilia</p>
<p>XXV DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>DOMENICA 22</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa a Giovenzano def. Fam. Magni</p> <p>Ore 11.00 S. Messa a Vellezzo def. Maria e Giovanni</p>